



*Federazione Provinciale di Salerno*  
**USB - Unione Sindacale di Base**  
*Rappresentanze sindacali di Base*



# SFIDUCIAMOLI

**BASTA SACRIFICI: PAGHI CHI NON HA MAI PAGATO**

unire le lotte per contrastare l'attacco al mondo del lavoro, del non lavoro e del welfare

**LA CRISI VA PAGATA DA CHI L'HA PROVOCATA**

14 luglio 2010 - ore 11,30 - Piazza Giovanni Amendola - presidio alla Prefettura di Salerno  
GIORNATA NAZIONALE CONTRO LA MANOVRA ECONOMICA

contro la manovra massacro e depressione di Tremonti, contro le riforme del Governo Berlusconi, contro i sindacati complici che plaudono e legittimano i sacrifici a lavoratori e pensionati, contro lo smantellamento delle Amministrazioni e dei Servizi Pubblici:

**Università - Scuola - Sanità - Ricerca -- Ministeri - INPS  
INAIL - INPDAP - Giustizia - Enti Locali - Agenzie Fiscali**

contro l'esproprio di salario, occupazione, beni comuni, diritti e dignità, contro i tagli e i mancati investimenti, contro la politica elitaria della precarietà, povertà, ignoranza, insicurezza e disoccupazione di massa, contro lo smantellamento dello stato sociale, contro corrotti, corruttori, speculatori, evasori e criminali di stato: **sfiducia al governo e tutti a casa.**

La profondità e la dimensione strutturale dell'attacco al pubblico impiego è ormai evidente. Come dimostra la vicenda FIAT, siamo di fronte ad una strategia articolata che si allarga al lavoro privato per ridisegnare modello sociale, rapporti sociali, relazioni sindacali e rapporti di produzione nel paese. Dal professore universitario al medico di famiglia, dall'operatore ecologico alla maestra d'asilo, dall'infermiere al ricercatore, dall'impiegato all'operaio comunale, dal magistrato all'usciera del tribunale, i lavoratori pubblici sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nello scontro sociale che il governo ha aperto nel paese. Scontro già macchiato dal sangue dei terremotati a Roma e degli operai a Milano. Questo scontro il governo in carica lo deve perdere perchè il peggio è già nella manovra che attraverso i tagli a comuni e regioni devasterà stato sociale, servizi pubblici, prestazioni e diritti primari. Statalisti con i banchieri, liberisti con i lavoratori: **FERMIAMOLI !!!**

